

Londra, Palermo e Mission Impossible.

Londra: *“Il tabloid scandalistico britannico Sun ha pubblicato martedì un audio, registrato di nascosto, durante le riprese di “Mission Impossible 7”, in cui si sente l’attore protagonista e produttore del film, Tom Cruise, che inveisce contro la troupe a causa del mancato rispetto dei protocolli di sicurezza per l’emergenza coronavirus. Secondo il Sun le urla di Cruise sarebbero state rivolte a due membri della troupe che si trovavano vicini, davanti a un computer, in violazione della regola distanziamento fisico, di circa 2 metri, sul set. Nel suo sfogo Cruise dice: «Stiamo creando migliaia di posti di lavoro. Non voglio più vedere cose del genere, mai più. E se succede di nuovo siete licenziati. Ditelo pure alle persone che stanno perdendo le proprie case perché la nostra industria sta fallendo: non ci sarà cibo sulle loro tavole né potranno pagare per il college e i vestiti per i figli».*



Più o meno negli stessi giorni, a Palermo, il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino e il segretario generale di Fp Cgil Sicilia, Gaetano

Agliozzo a commento delle parole del presidente della regione, Nello Musumeci, con le quali aveva affermato che: *“l’80% dei dipendenti regionali si gratta la pancia”* hanno dichiarato: *«La misura è colma. Da oggi ogni dipendente, munito di mascherina e documento di identità, potrà apporre la sua firma alla querela che sarà autenticata dall’avvocato. Garantiremo il rispetto delle distanze e di tutte le misure di contenimento previste dalle norme, esattamente l’opposto di quello che succede in molti uffici regionali in cui si mette a rischio la salute di lavoratori che devono subire anche gli insulti del governo”.* Spiegare ad un americano l’Italia e gli Italiani non deve essere per nulla facile. Forse potremmo cominciare da Mussolini, che nella vita ha fatto solo disastri, ma una cosa certamente l’aveva capita: *“Governare gli Italiani non è*

difficile... è inutile”. Non si conosce la reazione dei due malcapitati finiti sotto le ire del famoso attore ma si presuppone che, abbassato lo sguardo e sollevata la mascherina, siano tornati al lavoro ben guardandosi dal trasgredire qualsiasi ulteriore ordine. Questi *“lavoratori”* hanno ben chiaro come il loro stipendio dipenda, dall’efficienza della macchina di cui fanno parte, dalla qualità del lavoro per cui sono stati scelti e dagli incassi del botteghino unico giudice supremo. Per la cronaca la società del famoso attore ha incassato, negli anni, con tutta la serie di *Mission Impossible*, poco più di dieci miliardi di dollari, dando lavoro a centinaia di migliaia di persone sparse nei cinque continenti. Forse non è altrettanto chiaro per i sindacati e per i 14.921 dipendenti della regione Sicilia tanto indignati con il loro presidente. Ogni anno il quotidiano economico *“Sole 24 Ore”* stila le classifiche delle 107 province Italiane. Nella classifica Servizi & Ambiente, dove la regione ha competenze fondamentali, Palermo compare al posto numero 92, Catania 101, Messina 89, Trapani 102, Agrigento 104. La situazione finanziaria non è certo più confortante. La regione Sicilia, da sola, ha un debito complessivo di 13 miliardi di euro. Con una serie di ingegnosi meccanismi contabili sono stati spalmati sugli anni successivi. Ma il giochino è ancora attivo e cresce di anno in anno. I cittadini Siciliani, al momento, sono già indebitati fino al 2048. Forse, malgrado la forte opposizione sindacale, un’occhiatina ai criteri di selezione del personale avrebbe senso darla. Certo sarebbe molto interessante provare, una volta nella storia, ad eleggere presidente della regione un cittadino americano autorizzato ad applicare, per una legislatura, esattamente tutte le regole che normalmente utilizza per la propria azienda in giro per il mondo. Tom Cruise sarebbe il candidato perfetto avendo già il titolo pronto: *Mission Impossible... Impossible.. Impossible..*

(www.albertosalina.it)